

Reggio

Lettere e agenda

L'intervento

«Toponomastica: serve rispetto per la memoria»

La nostra città, per chi guida il Comune da ottant'anni, ha una unica epoca storica da celebrare, il secondo dopoguerra e la Liberazione, anche a costo di sfrattare dalle vie, parchi o piazze, illustri concittadini.

Mi soffermo solamente su due casi emblematici. Il Parco 'Tocci' titolato ad un aviatore pluri decorato, Enrico Degli Incerti Tocci, sostituito da qualche anno con la denominazione di Parco della Resistenza. Nel quartiere Orologio, alla periferia della città, sta sorgendo una scuola dell'infanzia in quello che un tempo era Parco Ottavi, titolato ad un patriota del Risorgimento, ora Parco Nilde lotti, compagna di vita del 'Migliore' (sarebbe il caso di dire il Peggiore considerato il suo silenzio per le purché staliniane e tanto altro), Palmiro Togliatti storico segretario del Pci, e prima donna a ricoprire la carica di Presidente della Camera dei Deputati.

Ricordo che da sei anni, nonostante il voto favorevole del Consiglio comunale di Reggio Emilia, non si vuole titolare con la scusa che non ci sono vie o parchi liberi, un luogo a Norma Cossetto, studentessa istriana sevizata e infoibata dalle truppe del dittatore jugoslavo Boriz Tito (al cui Reggio Emilia continua a conservare una via titolata), insignita alla memoria di medaglia d'oro al valore civile, dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, già partigiano.

Ebbene, la questione è semplice e al tempo stesso sconcertante. Per le titolazioni a personaggi o eventi storici graditi alla sinistra, si sfrattano illustri concittadini, a cui quei luoghi erano già titolati, per persone non gradite, come Norma Cossetto, si disattende il voto favorevole del Consiglio comunale e si accampano scuse.

L'identità di una comunità civile è il frutto della stratificazione dei vari momenti storici che essa ha vissuto e se si vuole costituire una memoria condivisa bisogna avere rispetto per tutti e per ciascuno dei personaggi illustri a cui la nostra città dedicò un tributo o ha deciso di dedicarglielo.

Marco Eboli
(Presidente Associazione culturale Balder)

NOI REGGIANI



risponde **Benedetta Salsi**
caposervizio del Carlino Reggio

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 / 443711
@ E-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it

Monopattini, giovani col borsello e ragazzine in ciabatte

Non bastano le leggi scritte per garantire sicurezza sull'uso dei monopattini. Le novità del Codice della strada avranno anche prodotto affari per i venditori dei caschetti, ma girando in città e zone limitrofe, noto come siano numerosi i giovani che si muovono con il monopattino, ma senza indossare la prevista protezione alla testa. Senza contare i tanti episodi che si notano sulle nostre strade, dove tanti utenti in monopattino transitano su passaggi pedonali, contromano e spesso senza dare la precedenza, con alto rischio di incidenti. E se si fanno notare le trasgressioni, si viene pure mandati... a quel paese. Servirebbero maggiori controlli, maggiore severità e un adeguato contrasto a queste violazioni, che possono sembrare banali, ma che in caso di incidente sono in grado di provocare drammi e tragedie per le persone coinvolte e per le famiglie. Basta puntare solo alle contravvenzioni per lo sfioramento di pochi minuti nelle aree di sosta o per un parcheggio non corretto davanti a un negozio per ritirare comodamente un prodotto. Si riserbi questa severità contro situazioni che possono provocare morti e feriti, invece di puntare solo a operazioni che «fanno cassa».

Domenico B.

La questione dei monopattini è diventata dirimente in termini di sicurezza stradale. Adesso che le norme ci sono vanno fatte applicare, con fermezza ed equità. Troppo spesso, ancora, sulle nostre strade e in centro storico li vediamo sfrecciare a folle velocità: a bordo ragazzi col borsello senza casco, il più delle volte in due; oppure, davanti tra le braccia, una ragazzina in ciabatte. Storie di ordinaria quotidianità padana, che ogni giorno rischiano di trasformarsi in tragedia, finché qualcuno, davvero, non metterà un freno ponendo mano al loro portafoglio o a quello delle loro famiglie.

Nel nostro dna: architettura è cura Rigenera, festival come esperienza

di **Maddalena Fortelli (*)**

Architettura è cura. Ci sono serene in cui la solitudine delle nostre case sembra riflettersi direttamente sull'asfalto delle strade. E ci manca qualcuno che rimbocchi le coperte. Quel gesto profuma di nonni e racchiude l'immensa generosità di chi sa fare spazio al nuovo. Nel passo rallentato c'è un insegnamento prezioso: la cura. Curare significa accorgersi che ciò che abbiamo davanti, per quanto piccolo, ci appartiene e ci riguarda.

Questa attitudine ha tracce iscritte nel Dna della comunità di Reggio Emilia, che fin dalle sue origini romane, nasce sulla via Emilia come luogo di passaggio, cura e ristoro.

Nel tempo, questa vocazione si è trasformata nella capacità di farsi carico delle fragilità.

Dalla storica presenza del San Lazzaro ai primi asili dell'Ottocento, fino al volontariato odierno, l'identità reggiana si fonda sull'incontro con le vulnerabilità sulla cura delle persone, trasformandola in ricchezza condivisa. Ma questo sentimento di cura ha bisogno di un corpo: piazze in cui incontrarsi, muri per accogliere, case belle. È qui che l'architettura scopre il suo ruolo di dare vita allo spazio, da esercitare con umiltà.

Da questa radice germoglia Ri-



LA FONDAZIONE ARCHITETTI

«Un'alleanza con Ain Arik, villaggio in Cisgiordania per riqualificare tre luoghi»

genera, Festival dell'Architettura pensato come esperienza pubblica concreta.

Con il cuore a Reggio Emilia e un respiro internazionale, assume l'architettura come strumento di cura e di pace, che si concretizza anche con il progetto *Rigenera | Palestina*.

Nato da un'amicizia che sognava la pace, si è scontrato con la guerra. Ma quando si guarda negli occhi un popolo ferito, non ci si può più voltare.

Superando distanze e barriere linguistiche, abbiamo stretto un'alleanza con Ain Arik, un villaggio in Cisgiordania fatto di

sorgenti, melograni e 1200 bambini. La Fondazione Architetti ha messo a disposizione le proprie competenze e un sostegno attivo nella riqualificazione di tre luoghi iconici del villaggio. Il primo passo: un concorso di idee rivolto a progettisti palestinesi per costruire insieme nuove opportunità. Al link il progetto: www.rigenerareggioemilia.it.

Un'architettura fatta non solo di mattoni, ma di cura, coraggio e ostinata speranza.

Che sia nel quartiere sotto casa o dall'altra parte del Mediterraneo, l'architettura ci ricorda così una grande verità: lo spazio che abitiamo è lo specchio esatto di quanto sappiamo volerci bene. E l'atto rivoluzionario più grande è fare con cura il proprio mestiere.

(*) Segretario dell'Ordine Architetti PPC di Reggio Emilia

METEO

Reggio Emilia ☀️ 🌧️ 🌡️
20° 30°

SOLE
sorge 05:55
tramonta 20:53

LUNA
sorge 17:25
tramonta 01:02

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata, non sono previste piogge. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 30°C, la minima di 20°C.

FARMACIE

Reggio Emilia
Dalle ore 8 alle ore 20

Comunale Centrale Piazza C. Prampolini 1 (0522/61800) **Ospedale H24** viale Risorgimento 57/a (0522/281913) **Santa Croce** Viale Regina Margherita 11 (0522/27458).

24 ore su 24
OSPEDALE H24 Viale Risorgimento, 57/A (0522/282666).

Provincia

Calerno: Capelli-Cavalli Via XXV Luglio 29 (0522/679124); **Canossa: Delfini Giuseppe** Via Val D'Enza Sud 2 (0522/878112); **Castelnovo Di Sotto: San Biagio** Via San Biagio 18 (0522/682667); **Castelnovo Ne' Monti: Manfredi Dr. Francesco** Via Roma 135 (0522/812348); **Correggio: Il Correggio** Piazza Recordati 5 (0522/692234); **Fabbri: Fabbri snc** Via Pozzi 83 (0522/650229); **Ligonchio: Comunale** Via E. Bagnoli 16 (0522/899105); **Quattro Castella: Montecavallo** Via F.Lli Cervi 11/A (0522/886163); **Scandiano: Comunale Scandiano** Via Statale 22 (0522/984340); **Toano: Mazzini** via Radici 41/B (0522/809127).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Continuità assistenziale (ex Guardia medica)	800231122
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Telefono amico	0522/323002
Telefono Azzurro	19696
Comune di Reggio Emilia	0522/456111
Comune di R. Emilia URP	0522/456660
Anagrafe	0522/456791
Polizia Municipale	0522/4000
Polizia Stradale	0522/407911
Provincia di Modena	0522/444111
Centro per le Famiglie	0522/889189

il Resto del Carlino

Cronaca di Reggio Emilia dal 1942

Via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/443711; e-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it
Direttore responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista
Benedetta Salsi
Viccapocronista Daniele Petrone
In redazione Andrea Fiori,
Andrea Ligabue